

questi mezzi superbi dell'armata navale ed aerea e le popolazioni tutte anche dei centri minori e più lontani.

Svolgere in tal senso annualmente un vasto programma di visite costituisce una delle migliori e più concrete forme di propaganda. Infine, facilitare, comunque, la navigazione specie ai giovani fascisti, su navi da crociera o di linea, su navi da guerra o navi da diporto, e meglio ancora su navi a vela, verso le quali ultime spiccatissima è la simpatia di ognuno che sia, come chi modestamente vi parla, marinaio nell'animo, è cosa saggia e quanto mai opportuna.

Dalla rinnovata e aumentata coscienza marinara dell'Italia fascista infiniti benefici deriveranno alla sempre maggiore potenza imperiale nostra, sia dal punto di vista militare, sia dal punto di vista economico, sia — e starei per dire soprattutto — dal punto di vista spirituale e politico, giacchè il mare, e così pure il cielo, sono due grandi plasmatori di caratteri e di coscienze nel senso veramente fascista della parola.

Chi abbia superato una lunga e procellosa navigazione, così come chi abbia avuto la fortuna di navigare sui sommergibili o a vela, sa di essere più temprato di animo a tutte le battaglie, che la vita riserva!

E, d'altronde, che cosa, meglio di una nave o di un aereo in navigazione, sintetizza i genialissimi e addirittura vitali concetti dell'etica mussoliniana e fascista? Che cosa fa meglio vedere e sentire la tangibile, assoluta necessità della disciplina, della gerarchia, dell'unità di comando?

Ora il Governo di una grande nazione è come il governo di una nave. Sintomatica in vero è tale coincidenza di nomi, che conferma pienamente questa concezione piuttosto personale.

Guai se si allenta la disciplina, il senso della gerarchia, o, peggio, se manca l'unità di comando!

La navigazione cessa, o comunque, diventa pericolosa.....

La nave, insomma, è antidemocratica ed è profondamente fascista!

Essa è scuola di educazione fascista per tutti, vogliano o non vogliano accettare il nostro insegnamento. Chiunque navighi, sia esso democratico o socialista, liberale o bolscevico di satanica e sinistra memoria, deve fare buon uso di questi fondamentali concetti informatori della Rivoluzione Fascista. Altrimenti non naviga, ma va alla deriva.

Un governo, o camerati, di navi o di nazioni basato sulla proporzionalità, in mare

come anche in terra, non regge ma porta a sicuro naufragio!

Questa, concludendo, è forse una delle più profonde ragioni della nostra vivissima e quasi *istintiva* simpatia per la navigazione in genere, sia marittima, sia aerea, e altresì della *perfetta, intima aderenza* fra Fascismo e Marina, Fascismo e Aeronautica! In sostanza Fascismo è sinonimo di politica e di navigazione sane e feconde; Fascismo è sinonimo di intensa vita spirituale e materiale per i singoli e per le collettività; Fascismo è sinonimo di gloriosa e degna storia per i popoli veramente grandi!

Onorevoli camerati! Rafforzare sempre maggiormente quindi la nostra armata navale, equivale ad aumentare, con le tolde sicure e ampie, il territorio stesso della Patria e ad affermare sempre maggiormente la potenza di Roma, madre — oggi più che mai — di civiltà al mondo intero. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la facoltà di parlare all'onorevole Relatore e al Governo.

Onorevole Relatore intendete parlare?

NEGROTTO CAMBIASO, *Relatore*. Rinuncio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per la marina.

CAVAGNARI, *Sottosegretario di Stato per la Marina*. (*Vivissimi generali prolungati applausi*). Ringrazio molto cordialmente i camerati onorevoli Buronzo, Lando Ferretti, Baragiola e Barbaro per il loro appassionato intervento nella discussione del bilancio della Marina. Essi hanno portato in quest'aula un'elevata risonanza, che sarà molto apprezzata da tutta la Regia Marina, dell'interessamento ognora crescente dell'Italia Fascista ai problemi marittimi in genere e particolarmente ad ogni quistione che riguarda la sua Marina da guerra.

Noi perciò troviamo motivo di grande conforto alla nostra quotidiana fatica, constatando che anche uomini che non vivono sul mare e che non precisamente nella sfera marittima dedicano di consueto le loro energie intellettuali e le loro facoltà costruttive, comprendono l'importanza del nostro compito e ne sentono la profonda bellezza.

Camerati, tra poche settimane masse di italiani e di stranieri vedranno adunate nelle acque di Napoli le nostre forze navali, quasi al completo, per onorare il Führer e Cancelliere germanico.